Anno XXIV. Martedì 8 Agosto 1871 N. 183

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Russia nell'Asia centrale

Da qualche tempo il pubblico europeo è abituato o ricevere notizie dell'allargamento dei possessi russi sul lago Aral verso il Sud. Il primo urto fu contro il canato di Kokand, che perdette la parte migliore del suo territorio per la presa della città di Taschkend. La stessa sorte toccò al canato di Bokara, a cui i russi tolsero Saamarkand, nota nell'antica storia persiana e meda. Ora si combatte col canato di Khiva, ed è qui che gli ostacoli si fanno maggiori. Chè mentre i capi della spedizione ritenevano di avere completamente soggetti i canati di Kokand e di Bokara, trascurarono di evitare per il momento la lotta con Khiva. I preparativi militari di Khiva diedero animo ai malcontenti dei canati di Kokand e di Bokara, che insorsero alle spalle dei battaglioni operanti sul territorio di Khiva; per cui fu necessario il frastagliamento delle forze di spedizione. L'occupazione delle piazze forti di Taschkend e di Samarcanda è il perno di sostegno per i russi, i quali in realtà mirano ad assicurarsi una nuova linea pel loro commerci nel cuore dell'Asia. Però fino all'introduzione di principii più civili fra quelle popolazioni superstiziose e barbare, i mercati non potranno essere molto frequentati dagli europei, e principalmente dai negozianti russi, contro i quali le popolazioni mantengono un odio feroce. Superata la resistenza di Khiva, la Russia fermerà il movimento delle sue truppe, che già saranno vicine alla Persia, per organizzare in qualche modo i paesi acquistati, e di tanto difficile conservazione.

Il lago Issi-Kul fu finora il punto più orientale dei possedimenti di Alessandro II nell'Asia centrale. Al sud dell'Issi-Kul evvi il banato Kaschgack, di nome soggetto per lungo tempo ai Cinesi, ed all'est è il canato o sultanato di Kuldschi, anche nominalmente per molti secoli sottoposto alla Cina, ma ora indipendente.

I monti Thian-Schan dividono i due canati. Kaschgar ha, come Kokand e Khiva, un governo brutale e ferocissimo, ed i negozianti russi furono assai spesso vittime di questi governi. Anche con Kuldschi è scoppiata guerra a motivo di soccorsi inviati ai canati vicini e dell'accoglienza fatta in Kuldschi a Circassi a cavallo, disertati dall'esercito operante. Questi circassi guidati da un certo Bussarmanoff, si battono spesso coi Cosacchi, mandati ad inseguirli. La Russia ha chiesta la cooperazione della China, quale precedente alto signore, al debellamento del Can di Kuldschi, e fu atto politico di grand'effetto, poichè la Russia non è più isolata dinanzi a queste popolazioni. Lo Czar profitterà di certo delle armi cinesi per assoggettare tutti questi remoti sovrani indipendenti. Giova altresì notare che uno dei fini non secondari della Russia è quello di fare di questi paesi un teatro militare di scuola per le sue truppe. I Russi hanno introdotto già il telegrafo e intrapresa la costruzione di una strada militare. Hanno anche in mente di far percorrere ai piroscafi del Caspio i fiumi ed i canali, che congiungono il Caspio al lago Aral, che ben potrebbe dirsi un mare per la sua vastità.

LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DI PARIGI

Togliamo dal *Moniteur* i seguenti ragguagli:

Oggi, 4, ebbe luogo nella sala del Trono al palazzo del Lussemburgo l'installazione del consiglio municipale di Parigi.

L'intero consiglio, ad eccezione di cinque membri, era presente a questa prima riunione. Noi crediamo poter affermare che il signor Ranc vi assisteva.

Contrariamente a quanto si era annunziato, i consiglieri si sono collocati un po' a caso senza che si formassero tra essi altri gruppi, fuori di quelli che creavano le relazioni di amicizia o di simpatia. Le divisioni spiccate di cui si era parlato non ebbero luogo.

È a notare del resto che i membri che avevano preventivamente scelti i loro posti, lo avevano fatto in vista della comodità. Il desiderio di essere collocato in posto conveniente per rapporto alla luce o di essere vicini al banco presidenziale, ha fatto sì che taluni si sono collocati a destra o a sinistra senza dare importanza a questa scelta.

Appena la seduta fu dichiarata aperta il signor Prêlat, nella sua qualità di presidente per età, prese posto al seggio presidenziale.

Si procedette in seguito alla nomina dei membri dell'ufficio.

Il sig. Vautrain fu nominato presidente con 69 voti sopra 70 votanti.

Per la nomina dei vice-presidenti, il signor Fremyn ha ottenuto 58 voti sopra 73 votanti e il sig. Adam 54.

I segretari eletti, nell'ordine del numero dei voti ottenuti sono i signori: Leveillé, Martial Bernard, dott. Marmottan e Felix Debragoin.

La costituzione di quest'ufficio non essendo che provvisoria, esso non potrà sedere che durante la sessione straordinaria testè aperta. All'epoca della sessione ordinaria si procederà a nuove elezioni.

Il signor Vautrain prese quindi possesso del suo seggio.

Dopo aver ringraziato i suoi colleghi dei suffragi datigli, egli accennò loro l'importanza del cômpito che incombe al consiglio nel risorgimento morale e materiale di Parigi.

« Il consiglio municipale, diss'egli a un dipresso, non si occuperà di politica, e nella discussione delle questioni municipali che hanno un punto di contatto col problema governativo, si sforzerà di seguire il programma di conciliazione inaugurato dal patto di Bordeaux ed adottato da tutta la Francia. »

In seguito a questo discorso che fu calorosamente applaudito da tutta l'Assemblea, il signor Lèon Say, prefetto della Senna, presentò a viva voce un'esposizione molto chiara e completa delle finanze della città, conchiudendo perchè il consiglio municipale s'occupasse d'un prestito la cui cifra fu fissata provvisoriamente a 350 milioni.

Prima di separarsi il consiglio stabilì di riunirsi l'indomani alle due onde procedere alla nomina di una commissione che sarà incaricata di elaborare il progetto di prestito.

Si crede che la sessione straordinaria non durerà che quattro giorni, occupandosi unicamente di alcune questioni urgenti. Il progetto di prestito verrebbe allora sottoposto all'assemblea e il consiglio si aggiornerebbe al 15 corrente.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Siamo informati, scrive l'*Osservatore Romano*, che l'eminentissimo vicario abbia formalmente reclamato al ministero dell'interno contro la circolare della prefettura di Roma del 21 luglio, rilevando in detto atto quanto irragionevole sia la prescrizione fatta ai luoghi pii di sborsare le doti conferite sul solo certificato del seguito contratto civile, proibita la richiesta di qualunque altra fede, ed in conseguenza anche quella del matrimonio celebrato innanzi la Chiesa, e ciò sotto gravi pene. Il reclamo si conchiude col domandare il ritiro della Circolare medesima.

FIRENZE — La *Gazz. d'Italia* scrive:

I recenti furti avvenuti nell'amministrazione della guerra pongono in evidenza i vizi del sistema che ivi si vuol mantenere, malgrado la nuova legge su la contabilità generale dello Stato.

La responsabilità del ministro è impegnata.

Ciò comprende lo stesso generale Ricotti, il quale dicesi disposto ad accettare le dimissioni dell'attuale direttore generale dei servizi amministrativi.

— A datare dal 10 corrente agosto darà principio alle sue regolari pubblicazioni la *Gazzetta Toscana*, giornale politico quotidiano di avvisi ed atti giudiziari della provincia di Firenze, e verrà edito pei tipi dei signori Bencini.

TORINO — I giornali di Torino annunziano che in pochi giorni nelle casse dello Stato si ebbero a deplorare due vuoti rilevanti. Al Barbosio, impiegato dell'intendenza militare fuggito dopo aver sottratto con un falso documento 50,000 lire al quartier mastro signor Turletti, ecco oggi succedere il capitano Tealdo, direttore dei conti del 59 reggimento di fanteria,

che prende il volo da Torino lasciando un vuoto di cassa di lire 75,000. Quest' ultimo fu vittima del giuoco del lotto e dall' avidità di subiti guadagni; e il 31 scorso luglio sottraendosi colla fuga al meritato castigo lasciò una lettera in cui, celiando cinicamente, fa osservare che il governo perde nulla, e che i denari, in fin dei conti, non hanno fatto che passare da una cassa all' altra, sicchè se vi è un *deficit* pel ministero della guerra, v' è un corrispondente guadagno per quello delle finanze.

Dalle polizze del lotto scoperte nel suo alloggio dopo la sua scomparsa risultano giuocate in cinque o sei mesi più di centomila lire. Una polizza tra le altre porta nientemeno che una giuocata di L. 6,000, dico *sei mila*, il che, tra parentesi, dovrà dar luogo a spiegazioni.

VENEZIA — La *Società della Regìa* ha ordinato la ricostruzione della fabbrica dei tabacchi di Venezia arsa l' anno passato.

CAPRERA — Da una lettera pervenuta dalla Maddalena, il *Corriere di Sardegna* toglie le seguenti notizie:

« Garibaldi è infermo: i suoi soliti dolori lo tormentano più che mai: sonvi dei giorni in cui non si può neppur muovere dalla sua cameretta.

« Egli è ora perfettamente solo, eccettuato il suo segretario signor Basso, ed un famiglio affezionato: della sua famiglia non vi ha attualmente nessuno in Caprera.

« L' altro ieri venne a fargli visita il dottor Timoteo Riboli, intimo del generale e già capo delle ambulanze garibaldine nell'ultima guerra in Francia. »

NAPOLI — Dai diari di Napoli rileviamo che Giovedì ebbe termine innanzi a quella Corte d' assise di Napoli il giudizio a carico di Michele Caiazzo, un cattivo prete di Ponciglianο d' Arco, donnaiuolo, giocatore, tristo soggetto, imputato di avere ucciso il proprio parroco con ventisette coltellate derubandone la casa.

L' accusa fu sostenuta dal sostituto procuratore generale Bussola, la difesa dall' illustre avv. Pessina.

I giurati dichiararono a maggioranza colpevole il Caiazzo di grassazione accompagnata da omicidio in persona del parroco Palmese, concedendogli però il beneficio delle circostanze attenuanti.

Il tribunale in seguito a tale verdetto condannò il prete Caiazzo ai lavori forzati a vita.

— Leggesi nella *Nuova Patria*:

È in armamento nel nostro cantiere la corazzata *Italia* sulla quale S. A. R. il duca di Genova nominato Guardia-marina dovrà compiere un viaggio d' istruzione, toccando la Spagna ed il Portogallo.

A poppa della corazzata *Italia* è in costruzione una cabina per S. A. R. Sul legno crediamo che saranno imbarcati altri Guardia-marina per fare il loro corso d' istruzione insieme col Principe.

NOTIZIE ESTERE

— La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna, 4:

Gli ambasciatori inglese ed americano hanno comunicato ufficialmente al presidente della Confederazione, che devesi instituire un arbitrato per decidere la quistione dell' *Alabama*, dei cinque membri del quale la nomina di due spetta alla regina Vittoria ed al presidente degli Stati-Uniti, quella degli altri tre al re Vittorio Emanuele, all' imperatore del Brasile, ed al presidente della Confederazione Svizzera.

— Degli svizzeri in Parigi 120 erano compromessi colla Comune. Di questi sono smarriti 40 circa, siano essi morti nei combattimenti o fuggiti; una ventina furono rimessi in libertà; degli altri 60 la metà circa sono innocenti; e molto aggravati non sonovene che 10. Così scrivono da Parigi alla *Gazzetta di Losanna*.

— Leggesi nell' *Helvétie* del 2 corr.:

Annunciasi che una parte del seguito dello ex-imperatore è già arrivata ad Arenemberg; Napoleone è atteso fra poco. Egli avrebbe anche intenzione di comperare alcuni castelli vicini, tra gli altri, quello di Salenstein sull' Eugenenberg, attualmente posseduto dalla contessa Reichenbac-Lessonitz.

— Si ha da Scutari 2:

Un turco voleva uccidere il console inglese. Per buona sorte che il revolver non esplose. L' individuo che commise l' attentato è stato preso; regna gran disordine.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dichiara alienabili le contrade demaniali del comune di Baronissi (*Principato Citeriore*).

R. decreto che approva con alcune modificazioni, gli statuti della *Banca Popolare di Valenza*.

R. decreto che approva, con alcune modificazioni, gli statuti della *Banca Popolare cooperativa commerciale* di Viguzzolo.

Promozioni e nomine nell' ordine della *Corona d' Italia*, e disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA LOCALE

Infortunio e carità. — Diamo un altro elenco di offerte fatte a vantaggio dei molti operai danneggiati dal terribile incendio della *Cartiera Binda* in Milano:

Offerte precedenti	L.	40. 85
Marchi Bosi Francesco Tip.	»	10. —
Mazzanti ing. Alessandro	»	1. —
Corazzari Enrico libraio	»	1. —
Pasetti avv. Guelfo Direttore della *Gazzetta*	»	5. —
Sommano	L.	57. 85

Tribunale Correzionale. — Udienza 5 agosto 1871.

1.° Curti Catterina, di Giuseppe, d' anni 27, nata e domiciliata a Ferrara, caffettiera, sentita per mandato di comparizione, imputata di ricettazione dolosa, per avere, con scienza della loro illegittima provenienza, comperato quindici cabarè di *pacfon* che nella notte del 28 al 29 gennaio 1871 furono rubati nella bottega da caffè e a danno del caffettiere Tito Amatori in Ferrara, è condannata alla pena del carcere per giorni quindici e alla rifusione delle spese giudiziali, ordinandosi la restituzione all' Amatori degli undici cabarè trovati presso la Curti e riconosciuti di compendio del furto.

2.° Cassai Carlo, surnomato *Zamoia*, fu Michele, d' anni 40, nato e domiciliato in Ferrara, facchino, detenuto dal 13 giugno 1871, imputato del furto d' una stuoia del valore di lire 3,50 circa esposta alla publica fede in sulla piazza di Ferrara, commesso il 5 giugno 1871, a danno del negoziante di stuoie Pozzi Ferdinando, è condannato alla pena del carcere per mesi due compreso il sofferto, nel risarcimento dei danni verso chi di ragione e nelle spese di processura.

Arresto. — Il registro della P. S. porta l'arresto eseguito dai suoi agenti nella prossima scorsa notte di certo Fortini Agostino di Cento, domiciliato a Ferrara, di professione orivellino, a causa di oltraggi fatti agli agenti stessi.

Al Tosi Borghi ieri sera, secondo il preavviso, unitamente alla compagnia drammatica dei signori Pezzana-Dondini che rappresentò *Fragilità* del cav. Achille Torelli, si produsse il prof. Gaetano Foschini del quale la nostra Gazzetta parlò più volte con lode, eseguendo al pianoforte una *Fantasia* sulla TRAVIATA composta da lui medesimo, una *Danse des Fées Bluette* pure di sua creazione, *la Pendule - Capriccio alla Mazurka* di A. Fumagalli, e una *Grande Fantasia* su motivi dell' AFRICANA da esso composta anche questa.

In tutti questi pezzi, suonati sopra uno dei migliori piani a sistema americano della rinomata fabbrica *Kaps* di Dresda, cortesemente prestato dal signor Leonesi proprietario del Gabinetto Musicale in via Borgo Leoni, il prof. Foschini si mostrò esecutore valentissimo e buon compositore, talchè ne ebbe applausi ripetuti e fragorosi, e fu più volte chiamato al proscenio dal pubblico che, secondo il nostro presagio, era ben numeroso nonostante che il prezzo dei biglietti in tale circostanza eccezionale fosse stato aumentato.

Da due sere il teatro Montecatino si è aperto colle marionette dei signori Colla e Petrazzini. Gli spettacoli di prosa e ballo che i direttori ammaniscono non sono una cosa volgare, ma per novità, grazia e splendidezza superano quanto si è veduto finora in simil genere. Della verità della nostra asserzione fanno larga testimonianza i battimani del pubblico che, nell' interesse della compagnia marionettistica e quantunque ciò non sia molto lusinghiero per l'arte drammatica, speriamo sarà più numeroso nelle serate avvenire.

Questa sera e domani sera si farà riposo e giovedì andrà in iscena la commedia-ballo *Roberto il Diavolo* colla maschera del Famiola, e con scenario appositamente dipinto dal sig. Petrazzini ed analogo vestiario.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Boscoli Odoardo di Ferrara, d'anni 26, fruttivendolo, celibe, con Bajo Amalia di Ferrara, d' anni 18, nubile.

MORTI — Pedriali Giovanni di Ferrara, d' anni 24, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

5 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Goia Gaetano fu Alessandro con Legnani Luigia fu Alessandro — Sansonini Maurelio esposto con Armari Adele fu Saturno — Giacometti Luigi fu Francesco con Mai Rosa fu Giovanni.

MATRIMONI — Torre Ernesto di Rovigo, d' anni 30, impiegato, vedovo, con Wighy Elisabetta di Ferrare, d'anni 19, nubile.

MORTI — Chiarati Giuseppe di Ferrara, d' anni 26, domestico, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 4.

6 Agosto 1871

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Branda Enrico di Quacchio, d'anni 39, operaio, coniugato — Leonardi Giuseppe di Boara, d'anni 25, operaio, coniugato — Betti dott. Giuseppe di Ferrara, d' anni 66, possidente, coniugato — Chiarelli Rosa di Ferrara, d' anni 58, domestica, vedova — Stabellini Pietro di Ferrara, d' anni 31, caffettiere, celibe — Bergamini Luigi di Casaglia, d' anni 23, villico, celibe — Lenzi Teresa di Renazzo, d' anni 44, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 1.

Dai registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Luglio furono dagli Agenti Municipali rilevate Numero 47 contravvenzioni ai Regolamenti locali delle quali:

N. 10 per gettito d'acqua e d'immondezze sulla pubblica via.
„ 2 per spandimento d'orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 4 per deposito di rottame sulla pubblica via.
„ 5 per abbandono di animali in pubblica via.
„ 5 per stanziamento di fiacres fuori della località stabilita.
„ 2 per mancanza di lumi a fiacres di notte tempo transitante per la pubblica via.
„ 2 per esposizione d'insegne ad esercizi non di prescrizione.
„ 6 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico.
„ 1 per clandestina macellazione di agnelli.
„ 2 per mancanza di vaso con acqua buona sulla soglia di botteghe.
„ 2 per accumulamento di letame non riposto nella prescritta fossa.
„ 1 per pulimento di cavalli in pubblica via.
„ 1 per mancanza di cartelli annonari in bottega da farinotto.
„ 1 per transito di veicolo su località destinata pei pedoni.
„ 1 per gettito di rottame dal tetto di casa sul suolo pubblico.
„ 1 per spargimento di cannelli su via comunale forese.
„ 1 per mancanza di lume a barriera durante la notte sulla pubblica via.

N. 47

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 39 dei quali 8 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso Luglio

Bovi 80 — Vacche 163 — Manzetti 1 — Vitelli 123 — Montoni 9 — Pecore 35 — Castrati 22 — Agnelli 24.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro esercizi nel corrente mese di Agosto.

Titoni Alessandro, in via Rotta, n. 103, dal 1 alli 7 del mese — Sabbioni Giovanni, in via S. Romano, n. 108, dalli 8 alli 14 — Pancera Alessio, in via S. Romano, n. 34, dalli 15 alli 21 — Lanfranchi Gaetano, in via Saraceno, n. 5, dalli 22 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro esercizi nel corrente mese di Agosto.

Bassi Filippo e fratelli, in via Piazzetta Castello, n. 4, dal 1 alli 7 del mese — Martinengo Luigi, in via Piazzetta Castello, n. 22, dalli 8 alli 14 — Cavassini Francesco, in via Piazza Mercato, n. 44, dalli 15 alli 21 — Viggi Emilia, in via Canonica, n. 13, dalli 22 alli 31.

(Comunicati)

Il sottoscritto Comitato promotore, in conformità della sua Circolare del Giugno 1871, si propone di aprire pel prossimo anno scolastico un *Collegio Pedagogico con annessa una Scuola sperimentale* colle Norme seguenti:

a) Lo Stabilimento s'intitolerà: **Collegio Pedagogico Nazionale**;

b) Ad esso sarà annessa una **Scuola sperimentale** per gli studi preparatorî.

a) COLLEGIO PEDAGOGICO

1. Per essere ammesso in questo Collegio è necessario che l' alunno si assoggetti ad un esame sulle materie e nei limiti che saranno determinati dal Regolamento.

2. Che sia d' età non inferiore agli anni 16 compiti e di specchiata condotta.

3. L' istruzione sarà **teoretica e pratica.**

La teoretica abbraccierà: Studi filosofici applicati alla pedagogia; letteratura italiana; lingua francese e tedesca; principî di scienze fisiche e matematiche; geografia e storia; ginnastica; elementi di musica vocale ed istrumentale.

L' istruzione pratica si compirà nella **Scuola sperimentale** annessa al Collegio.

4. Il corso di studi teoretici e pratici è di tre anni, e potrà aggiungersi un quarto anno di perfezionamento.

5. Gli alunni del Collegio, per tutto il tempo in cui lo frequentano, dovranno presentare gratuitamente la loro opera all' istruzione ed educazione degli alunni della **Scuola sperimentale**, osservando rigorosamente le discipline interne dello stabilimento.

6. Ogni alunno del Collegio pagherà una tassa d' iscrizione di L. 25 annuali.

7. Quegli allievi che verranno inviati al Collegio dai Comuni o da privati, come al § 9, e sosterranno lodevolmente gli esami di anno in anno, avranno titolo a gratificazioni nella seguente proporzione:

Gli alunni di primo anno a L. 200.
» » » secondo » . . » 300.
» » » terzo » . . » 400.
» » » quarto » . . » 500.

8. Agli Alunni che, durante il corso dei loro studi, avranno dato miglior saggio di sè per zelo, capacità e costumatezza potranno venir conferiti uffici speciali nella Scuola sperimentale. In tal caso, oltre le gratificazioni suindicate, potranno godere di speciali rimunerazioni accordate loro dal Consiglio d' amministrazione.

9. I Comuni od i privati, per ogni 20 Azioni per le quali avranno soscritto alla fondazione del Collegio, avranno diritto d' inviarvi un alunno, il quale, oltre alle gratificazioni indicate al § 7, godrà pure dell' esenzione dalla tassa d' iscrizione.

10. Terminato lodevolmente il corso di studi teoretici e pratici, l' alunno riceverà dal Consiglio direttivo un attestato comprovante la sua capacità per l' ufficio di precettore e d' istruttore in una scuola preparatoria di pari grado.

b) SCUOLA PREPARATORIA SPERIMENTALE

1. Non si accettano che fanciulletti dai 7 agli 8 anni, possibilmente nuovi affatto ad ogni maniera di studio.

2. L' istruzione verrà quasi intieramente impartita dal Direttore, secondo il sistema da lui proposto.

3. La scolaresca sarà divisa per decurie, ognuna delle quali verrà affidata all' assistenza e continua sorveglianza di un Maestro praticante.

4. L' insegnamento sarà regolato per modo che terminato il corso preparatorio (che dura da 4 a 5 anni) l'alunno possa sottoporsi all' esame per venire ammesso in un Istituto Tecnico od alle due ultime classi ginnasiali.

5. La tassa per fanciulli che frequenteranno la scuola preparatoria è così regolata:

Anno primo . . . L. 8 mensili.
» secondo . . . » 10 »
» terzo . . . . » 12 »
» quarto e quinto » 15 »

Firenze 20 *Luglio* 1871.

Per incarico del Comitato Promotore
Il Segretario Avv. F. A. Pognisi.

La Sede del Comitato promotore: *Borgo S. Croce*, 12 — il Comitato, come già è stato annunziato, è composto degli Onorevoli Signori:

Conte Terenzio Mamiani *Senatore* — A. Bargoni *Deputato* — A. Fava — P. Villari — G. Buonazia.

SINDACATO

DEL PRESTITO DI BARLETTA

Essendo già in ordine tutti i Titoli definitivi del Prestito a Premi della Città di Barletta, il Sindacato invita i possessori dei Titoli provvisori che non ancora ritirarono i corrispondenti Titoli definitivi a volerlo fare a tutto il DICIOTTO corrente Agosto.

Scorso un tal termine tutti i Titoli provvisori in circolazione, saranno ritenuti nulli e di nessun valore, ed in caso di vincita nelle varie Estrazioni non avranno alcun diritto al Pagamento del Premio o Rimborso che a norma del Programma d' Emissione viene solo effettuato sugli appositi Cuponi dei Titoli definitivi.

B. Testa e C.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 7. — *Parigi* 6. — Mercoledì due tedeschi furono trovati morti a Poligny, nel dipartimento del Giura.

Le truppe prussiane furiose percorsero le strade ferendo tutti i passanti, e volevano bruciare la città.

L' indomani la guarnigione fu rinforzata di 800 uomini.

Notizie dei dipartimenti invasi continuano a segnalare vessazioni da parte dei tedeschi, grande irritazione nelle popolazioni.

Si temono altri conflitti se i prussiani ritardano a sgombrare.

Notize particolari di Vienna constatano che il convegno degli imperatori di Germania ed Austria non ha alcun significato politico, ma è semplicemente un atto di cortesia.

Dublino 7. — Ieri l'Associazione per l'amnistia dei feniani tentò di tenere un *meeting*, malgrado il divieto della polizia. Seguì un conflitto serio.

La polizia represse la sommossa severamente e ferì parecchie centinaia di uomini.

Molti agenti di polizia furono pure feriti. L'ordine è ristabilito.

Roma 7. — L' *Opinione* dice che i Governi inglese ed americano comunicarono al Governo italiano, che i cinque arbitri per decidere la questione dell' *Alabama* saranno scelti, dal presidente degli Stati Uniti, dalla regina d'Inghilterra, da Vittorio Emanuele, dall'imperatore del Brasile, e dal presidente della Confederazione elvetica.

L' *Opinione* dichiara falsa la notizia della retrocessione del Quirinale.

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini replica *Ugo Foscolo* produzione storica in 5 atti di Riccardo Castelvecchio. — Ore 8 1/2.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA **di Ferrara**

Per gli effetti dell' Art. 54, della Legge 25, *Giugno* 1865, N. 2359.

RENDE NOTO

Che in seguito dei lavori per costruzione di banca esterna all' Argine sinistro di Reno in Gandazzolo, Comune di Capo Fiume, eseguiti dall' appaltatore Ricci Daniele, essendo occorso di danneggiare terreni prativi, limitrofi ai lavori medesimi, e di proprietà dell' opera pia Bonacciolì, Amministrata dalla Congregazione di Carità di Ferrara, venne dall' ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia compilata la relativa stima delle indennità in data 17 Giugno 1871, la quale fù già accettata dalla Congregazione stessa, ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con N. 25 Luglio 1871, N. 32612, 80 83, Div. 5.ª a favore della menzionata Congregazione di Carità per la complessiva somma di Italiane L. 240, 40.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle Indennità predette, rappresentanti i terreni danneggiati, presentino a quest' ufficio di Prefettura i loro titoli di leggittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserserzione, scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione

le indennità accennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente alla menzionata Congregazione di Carità di Ferrara o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55, della Legge precitata.

Ferrara 8 Agosto 1871.

Il Prefetto
ELIA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventotto del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Regione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ N. 16, si procederà alla vendita degl'infradescritti stabili oppignorati a pregiudizio di Gaetano Botticini debitore verso il suddetto Esattore di Lire 30, 01, per tasse sui fabbricati a tutta la seconda rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data undici ottobre detto anno 1869, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il sedici settembre 1870, al Vol. 44, Cas. 3266, Reg. Gen. con Lire 3. 75.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2840, 94, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Vincenzo Toni colla sua relazione giurata delli due decembre 1870 suddetto.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. duecento cinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

1.° Una Casa d' abitazione, situata in Ferrara fra le strade Quartieri e Rampari di Piangipane, segnata al Civico Numero 19, composta al piano terra di portico, in cui evvi l' ingresso, del sito della scala e latrina, di due stanze a destra, di una a sinistra, e di altri tre ambienti; al piano superiore di sei stanze, due delle quali si estendono sul portico, oltre il granajo di due soli vani, cui si accede a mezzo di scala amovibile in legno, e mediante apertura praticata nel solajo; alla quale casa va annessa una corte, ove esiste il pozzo d'acqua potabile, con adiacente terreno ortivo, dotato di viti, di alcuni alberi da frutti, ed altri.

2.° Una fabbrichetta, segnata al Civico N. 13, composta al piano terra di portico d' ingresso, del sito della scala in legno meno i tre primi gradini in mattoni, di cucina in cui evvi il pozzo d' acqua; al piano superiore, cui si sale mediante detta scala, di due stanze, oltre a corrispondente vano sotto tetto, alla quale fabbrichetta è pure sottoposta una parte di terreno cortivo.

Quali stabili distinti nei registri censuari coi NN. di mappa 4214, 4216, 4217, sono di diretto dominio del Reverendo Capitolo Metropolitano di Ferrara cui corrispondesi l' annuo canone di lire 3, 87, e confinano da levante colle ragioni dell' Ingegnere Giuseppe Tosi e di Teresa Tosi vedova Fabbri, da ponente colla pubblica strada Quartieri, da mezzodì in parte colla via Rampari di Piangipane fiancheggiante le mura della città, ed in parte colle ragioni Ferraresi, da settentrione con queste e quelle di Pietro Cavallina, salvi ecc.

Ferrara il cinque agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Inserzioni a pagamento

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE
DI MILANO

L' Esposizione industriale di Milano del prossimo settembre sarà ricchissima essendo state ammesse tutte le domande degli espositori. Un' apposita Sala accoglierà vari pregevoli oggetti offerti in omaggio a S. A. il Principe Umberto da Città e Rappresentanze Italiane.

Il Municipio prepara grandi spettacoli alla Scala, e all' Arena.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.